



**Il giornale  
dell'artigiano  
e del piccolo  
imprenditore**



**Periodico dell'APA - Confartigianato di Milano - 10/2005**

L'arma per crescere

## Valorizzare il lavoro artigiano

Si chiude un 2005 che ha visto gli artigiani e le piccole imprese "in trincea" per difendere le proprie attività, duramente impegnati per reagire alla difficile fase congiunturale. I loro sforzi meritano di essere riconosciuti. E' necessario, infatti, che gli interventi per favorire la ripresa di competitività del nostro Paese facciano perno proprio sui piccoli imprenditori. Noi saremo al loro fianco, con un impegno ancora più coraggioso e visibile. Continueremo a vigilare e a batterci per la realizzazione delle riforme strutturali necessarie per sciogliere i nodi che ancora bloccano le potenzialità di sviluppo del Paese. Ci impegneremo per costruire condizioni favorevoli alla creazione di lavoro e alle potenzialità delle piccole imprese. Oggi si parla molti di made in Italy. Crediamo di non esagerare quando diciamo che l'artigianato incorpora ed esprime lo stile italiano nel mondo. Pertanto, il principale obiettivo deve essere quello di vedere valorizzata la componente di lavoro artigiano che spesso rischia di "scompare" nella filiera produttiva. Alla nostra Associazione tocca il compito di aggregare e rendere visibile il "peso" economico delle piccole imprese. In definitiva, l'artigianato deve diventare protagonista delle scelte politiche indispensabili per migliorare l'immagine del nostro Paese. Questo è l'augurio migliore che ci possiamo fare.

# Buone Feste

**Confartigianato**  
Libera l'impresa

**APA**

Organizzazione degli imprenditori artigiani e delle piccole aziende

Unione Artigiani di Monza e Brianza  
Unione Artigiani di Monza e Brianza

**60**

**sessant'anni creando valore per le imprese e il territorio**

Regione Lombardia  
CAMERA DI COMMERCIO di Monza e Brianza

# Organizzazione degli imprenditori Artigiani e delle Piccole Aziende

## Sistema di servizi per le imprese



Milano - Viale Fulvio Testi 280 - Tel. 02661201 - Fax 0266101480  
 sito web: <http://www.apamilano.it> - e-mail: [apa@iride.it](mailto:apa@iride.it)

### Rappresentanza degli interessi, rapporti con la Pubblica Amministrazione, Ricerca e innovazione di processo, prodotto, mercato

<b>Guido Cesati</b>	Segretario Generale	<a href="mailto:apa@iride.it">apa@iride.it</a>
<b>Enzo Mamoli</b>	servizi sviluppo imprese	<a href="mailto:enti.locali@iride.it">enti.locali@iride.it</a>
<b>Enrico Brambilla</b>	relazioni con Governi locali	<a href="mailto:apa@iride.it">apa@iride.it</a>
<b>Vittorio Tonini</b>	processo prodotto mercato imprese	<a href="mailto:servizio.categorie@iride.it">servizio.categorie@iride.it</a>
• <b>Gruppo giovani</b>	(Marco Frigerio)	<a href="mailto:gruppogiovani@apamilano.it">gruppogiovani@apamilano.it</a>
• <b>Gruppo donne</b>	(Michele Testa)	<a href="mailto:gruppodonne@apamilano.it">gruppodonne@apamilano.it</a>
• <b>Ufficio stampa</b>		
<b>Edicola elettronica</b>	(Barbara Illengo)	<a href="mailto:ufficio.stampa@iride.it">ufficio.stampa@iride.it</a>

### SOCIALE

• <b>Patronato INAPA</b>	(Carmela Sciortino)	<a href="mailto:inapa@iride.it">inapa@iride.it</a>
• <b>CAAF</b>	(Roberta Xeconti)	<a href="mailto:caaf@iride.it">caaf@iride.it</a>
• <b>ANAP (gruppo anziani)</b>	(Rachele Pizzamiglio)	<a href="mailto:anap@iride.it">anap@iride.it</a>

### SERVIZI

• <b>Gestione soci - Anagrafica</b>		
<b>Tesseramento e Camerale</b>	(Carmela Sciortino)	<a href="mailto:servizio.istituzionale@iride.it">servizio.istituzionale@iride.it</a>
• <b>Credito</b>	(Guido Cesati)	<a href="mailto:segreteria.sinvest@iride.it">segreteria.sinvest@iride.it</a>
• <b>Leasing</b>	(Daniela Gambacorta)	<a href="mailto:leasing@iride.it">leasing@iride.it</a>
• <b>Formazione</b>	(Francesco Cacopardi)	<a href="mailto:servizio.formazione@iride.it">servizio.formazione@iride.it</a>
• <b>Studi, Ricerche, Documentazione</b>	(Marco Frigerio)	<a href="mailto:istituto.gatti@iride.it">istituto.gatti@iride.it</a>
• <b>Pagine Web</b>	(Gloria Salina)	<a href="mailto:publia@iride.it">publia@iride.it</a>
• <b>Istituzionale</b>	(Carmela Sciortino)	<a href="mailto:servizio.istituzionale@iride.it">servizio.istituzionale@iride.it</a>
• <b>Commercializzazione, Partecip. Mostre e Fiere</b>	(Sabina De Angelis)	<a href="mailto:commercializzazione@iride.it">commercializzazione@iride.it</a>
• <b>Organizzazione Mostre</b>	(Gabriele Radice)	<a href="mailto:mia@iride.it">mia@iride.it</a>
• <b>Innovazione e qualità certificazione</b>	(Gianluca Sanvito)	<a href="mailto:servizio.innovazione@iride.it">servizio.innovazione@iride.it</a>
• <b>Contenzioso e Vertenze</b>	(Gianfranco Cassano)	<a href="mailto:lavoro@iride.it">lavoro@iride.it</a>
• <b>Lavoro, Paghe e Contributi</b>	(Franca Beretta)	<a href="mailto:paghe@iride.it">paghe@iride.it</a>
• <b>Fiscale, contabilità e bilanci</b>	(Gloriana Villa)	<a href="mailto:fiscale@iride.it">fiscale@iride.it</a>
• <b>Contenzioso tributario</b>	(Enrico Brambilla)	<a href="mailto:imposte.tributi@iride.it">imposte.tributi@iride.it</a>
• <b>Consorzio Multiutility</b>	(Emanuela Sironi)	<a href="mailto:consorzio.multiutility@iride.it">consorzio.multiutility@iride.it</a>
• <b>Ecologia Sanità e Ambiente certificazione ISO14000</b>	(Rosalba Lorenzon)	<a href="mailto:silvia@iride.it">silvia@iride.it</a>
• <b>Gestione del territorio</b>	(Paolo Ferrario)	<a href="mailto:consedil.uno@iride.it">consedil.uno@iride.it</a>
• <b>Costruzioni</b>	(Ezio Cappelletti)	<a href="mailto:info.consedildue@iride.it">info.consedildue@iride.it</a>
• <b>Assicurazioni</b>	(Luigi Aprile)	<a href="mailto:assia@iride.it">assia@iride.it</a>
• <b>Ced - Telefonia</b>	(Paolo Camozzi)	<a href="mailto:telefonia@iride.it">telefonia@iride.it</a>
• <b>Sistema Auto</b>	(Antonio Mariani)	<a href="mailto:info@arim.it">info@arim.it</a>
• <b>Legale - Legislativo</b>	(Massimo Ferrari)	<a href="mailto:maxfer@uli.it">maxfer@uli.it</a>
• <b>Assistenza legale</b>	(per appuntamento presso gli uffici di Abbiategrasso, Carate, Cesano, Cinisello, Desio, Giussano, Lissone, Meda, Milano, Monza, Nova Milanese, Seregno, Seveso, Trezzo, Vimercate)	

### UFFICI TERRITORIALI APA

<b>Abbategrasso</b>	Tel. 02.94965907
<b>Bollate</b>	Tel. 02.38305279
<b>Carate</b>	Tel. 0362.991797
<b>Cernusco S.N.</b>	Tel. 02.92110175
<b>Cesano M.no</b>	Tel. 0362.541672/3
<b>Cinisello</b>	Tel. 02.6120929
<b>Desio</b>	Tel. 0362.622426
<b>Giussano</b>	Tel. 0362.851197
<b>Gorgonzola</b>	Tel. 02.95301771
<b>Lissone</b>	Tel. 039.482233
<b>Meda</b>	Tel. 0362.342186
<b>Melzo</b>	Tel. 02.9551808
<b>Milano</b>	Tel. 02.66800113
<b>Milano autonoleggio</b>	Tel. 02.874453
<b>Milano taxi</b>	Tel. 02.3492063
<b>Monza polifunzionale</b>	Tel. 039.36321
<b>Monza centro</b>	Tel. 039.382523
<b>Muggiò</b>	Tel. 039.790002
<b>Nova</b>	Tel. 0362.450544
<b>Rozzano</b>	Tel. 02.57514563
<b>Seregno</b>	Tel. 0362.224131
<b>Seveso</b>	Tel. 0362.501418
<b>Trezzo S.Adda</b>	Tel. 02.90964485
<b>Triuggio</b>	Tel. 0362.997293
<b>Vimercate</b>	Tel. 039.6081447

## SOMMARIO

- 1 Valorizzare il lavoro artigiano
- 2 Sistema di servizi per le imprese
- 3 dal primo numero del giornale dell'Associazione
- 4 Conferenza Organizzativa delle categorie. Conclusioni.
- 6 Censis: più fiducia nei prossimi cinque anni
- 7 Un anno di attività
- 12 Perché Associazione.



Registrazione Tribunale di Monza - n. 26 16.03.1951 Editore: Artigianato e Piccole Aziende Milano e Provincia - Presidente: Dario Visconti - Direzione e Redazione: viale Fulvio Testi, 280 - 20126 Milano - Direttore Responsabile: Guido Cesati - Impaginazione: Barbara Illengo - Stampa: Vigrafica - via G.B. Stucchi 62/26, Monza.

Una pagina di testimonianza della grande **voglia di fare** dei padri fondatori dell'Associazione. La stessa **voglia di fare** di coloro che oggi si adoperano per **fare tutto** quello che è in loro potere per "arrivare in aiuto degli artigiani"

Anno 1. - N. 1

Monza - Settembre 1945

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

# BOLLETTINO ARTIGIANO

## Notiziario dell'Unione Artigiani di Monza e Brianza

Direzione e Amministrazione: **MONZA - Piazza Carrobiolo, 5 - Telef. 44-24**

ABBONAMENTO: Semestre L. 25 - Anno L. 50 - Un numero L. 5

### Faremo tutto quanto in nostro potere per aiutare gli artigiani

Faremo tutto quanto sarà in nostro potere e sin dove potremo umanamente arrivare in aiuto degli artigiani lo faremo senz'altro e volentieri, i vari collaboratori segnaleranno quanto è già stato fatto e quanto in corso di studio, prego tutti gli artigiani di dare il loro contributo alla causa comune, tutti potranno suggerirci quanto può essere utile, tutti possono muoverci quelle critiche dove noi possiamo peccare o non arrivarci, ed io e con me i miei collaboratori saremo ben grati a quanti ci aiuteranno. Anche tra artigiani dobbiamo essere della massima solidarietà, non ci dovrà essere un'arte inferiore ad un'altra, un paese inferiore ad un altro, un artigiano inferiore ad un altro, ma tutti uguali poiché appunto la nostra Unione dev'essere una famiglia. Gli uffici sindacali, mutua e previdenza, acquisti e assegnazioni sono già in pieno sviluppo ed anche in questo chi può aiutare i singoli incaricati tanto a Monza quanto nella Brianza lo faccia che sarà gradito. I parrucchieri hanno già impiantato un ottimo ufficio acquisti, le altre arti abbiano presto ad imitarli. Le assegnazioni, malgrado gli ostacoli che ci furono messi davanti, arrivano e altre stanno per arrivare e senz'altro presto ci si avvierà verso un migliore assetto e saremo in grado di rispondere di più alle esigenze degli artigiani.

Oggi fa la sua apparizione il nostro bollettino, tutti potranno collaborarvi anche in questo, con articoli che riguardano le varie categorie. Esso dev'essere il nostro legame e sono certo che tutti vorranno riceverlo, leggerlo, poiché non sarà un surrogato dei giornali passati ma quanto di più interessante per noi. Qui non ci sarà posto per la politica, ma solo per le cose nostre, per tutto quanto riguarda le nostre arti. Attraverso questo nostro bollettino gli artigiani diventeranno più solidali, più amici della nostra Unione, cadranno le ultime diffidenze, vedranno che ci avviamo veramente alla formazione di un'Unione rispettata, forte, e potranno guardare con sicurezza l'avvenire lavorando in pace e contribuendo così alla rinascita di questa nostra Italia.

Occorrerà anche gettare sul tappeto nazionale quel grande problema non risolto della difesa dell'attività artigiana, tutti potranno essere artigiani, questo è giusto, ma occorre che nessuno abbia ad essere danneggiato o poter danneggiare. Bisogna dunque provvedere con interventi risolutivi affinché gli organi competenti provvedano a toglierli questo incubo.

Vi sarà un altro grande problema da risolvere, L'APPRENDISTATO. L'artigiano è la classe con la più grande percentuale di apprendisti, è la scuola di tutti i mestieri e qui si rivolgono migliaia di ragazzi appena terminate le scuole. E questo è un non lieve compito per l'artigiano. Oggi più che mai troviamo purtroppo apprendisti svogliati, passano qualche tempo in attesa di poter incanalarsi in qualche grossa industria, dove loro trovano subito una migliore retribuzione, ma senza tener conto che non arriveranno poi ad un miglioramento nelle proprie possibilità di lavoro. L'artigiano per contro col costo delle materie prime di oggi e col costo imposto per questi allievi non può assolutamente aver voglia di dedicargli del tempo nell'insegnamento e volentieri rifiutano i nuovi apprendisti o licenziano gli attuali danneggiando così l'artigiano e le maestranze di domani. Gli apprendisti vanno difesi con l'insegnamento, l'artigiano nell'insegnamento. Questo è il grande problema da risolvere ed oggi speriamo che le Camere del Lavoro abbiano a capire l'importanza del problema,

ritroveremo allora i veri allievi, avremo la continuità dell'artigianato in ogni sua arte e domani degli operai veramente provetti. L'apprendistato va diviso secondo le arti e mestieri, sarà necessario un periodo più o meno lungo di apprendistato gratuito, retribuito poi gradualmente a seconda delle capacità e del grado di pratica acquistata e non dell'età. E' giusto che un operaio di 20 anni per esempio vada quale apprendista presso un intagliatore e sia subito calcolato intagliatore? Ne deve così passare di acqua sotto i ponti; e neppure è giusto che un giovanotto che tardi si sveglia una passione per un arte non trovi un maestro poiché nessuno alle condizioni attuali si prenderà certo la briga di averlo quale apprendista.

Abbiamo passato assieme parecchi patiti, tutti li risolveremo, dobbiamo tener duro, essere ligi ai nostri obblighi e salvare a tutti i costi i nostri diritti, ed avviarci concordi e compatti, in collaborazione anche con le altre eventuali Unioni, vicine, provinciali, e nazionali, alla rinascita dell'Artigiano italiano che, senza tema alcuna, è unico e sarà unico al mondo.

GATTI LUIGI

## Ripresa

Economisti e statisti di valore hanno affermato, anche recentemente, sulla scorta di cifre e di risultati che « in linea strettamente economica l'Artigiano è elemento indispensabile al superamento delle crisi ».

Si può, quindi, dire che l'Artigiano ha in sé e per sé la forza e la ragione della sua ripresa.

Il grande quadro nazionale che abbiamo di fronte così si presenta:

L'Unione Artigiana (nuova denominazione) per l'inquadramento delle arti e dei mestieri con un complesso di formidabili problemi da risolvere, affiancata da dirigenti capaci, volitivi, decisi a raggiungere la seducente mèta di una ripresa in pieno.

Le Cooperative: per l'acquisto delle materie prime e distribuzione vigilata delle stesse alle singole categorie e botteghe; per l'assunzione di lavori; per affrontare e risolvere i problemi della assistenza, della mutualità, della previdenza del credito, e dell'avviamento professionale.

Seguono le mostre-ventila, i concorsi, le pratiche ed i contatti per le esportazioni.

Senza risalire al tempo d'oro delle Corporazioni ed Arti, quando l'Artigiano raggiunse il massimo della ricchezza, della potenza e della gloria - per cui ne trassero immenso giovamento le Belle Arti consentendo la formazione di quel patrimonio artistico, invidiatoci dagli stranieri, che oggi ancora è un vanto del nostro Paese - non è difficile prevedere una sicura ripresa per l'Artigiano italiano.

Sicura, immaneabile purché i nostri geniali artigiani ricordino la dura lezione inflitta ai loro padri da una storia indisciplina: fino a quando il mercante artigiano delle Corporazioni ed Arti ha tenuto stretto nel suo pugno il vasto organismo che disponeva di organizzazioni in grande stile, con i due inflessibili principi della solidarietà e della disciplinata fedeltà alla produzione tipicamente italiana, ricchezza e potenza non vennero mai nemmeno minimamente intaccate. Scambio, erano nel periodo del massimo incremento.

Ma quando idee e gusti non nostri trovarono un varco per infiltrarsi, intossicando di esotico spirito e cervelli dei nostri migliori artefici, allora ebbe inizio la decadenza che giunse fino a trascinare nella indigenza il lavoratore artigiano, che fu anche vittima di un errore fatale della ricca borghesia la quale confuse l'esotico col nuovo e col bello.

La verità esprime la produzione artigianale e artistica dello straniero esso è tolto a noi, esso è ancora nostro,

sempre nostro, italiano.

Mi piace ripetervi quello che mi diceva un artista, amico carissimo: «malgrado tutto, malgrado tutto il mondo intero è percorso da una tacita fede, da una stima insoffocata per la genialità del nostro popolo, fede e stima che, al di sopra degli avvenimenti e della stessa volontà negatrice degli uomini, accompagnano il grande retaggio degli avi nostri come una loro ereditaria benedizione ».

Ho cominciato questa nota con un riferimento alla funzione economica dell'Artigiano, ma sarebbe una dimenticanza ingiusta se non aggiungessi che l'Artigiano ha funzioni anche sociali, morali, culturali. Certo che per uscire dalla stretta soffocante della crisi lasciataci dal conflitto ultimo dobbiamo giovareci fino al possibile della funzione economica, nella quale funzione è riposta una delle ragioni principali della auspicata ripresa, perché mai come nel nostro tempo sentiamo quanto sia importante non trascurare questa verità: «primum vivere deinde philosophari» (prima pensare a vivere e poi a fare della filosofia).

Abbiamo visto che fra i problemi da risolvere dai dirigenti, artigiani vi sono quelli della mutualità e del credito. Quest'ultimo ha valore vitale per la ripresa e l'avvenire del mondo artigianale.

Il problema annoso è stato lungamente studiato da finanziari e da economisti: i tentativi sperimentati con sistemi bancari non hanno portato alla soluzione integrale.

Nella riunione che gli artigiani di Monza e Brianza terranno in data da fissarsi chi firma questa nota è stato invitato a parlare dell'Artigiano, un po' del passato e un po' del prossimo futuro sulle ali delle più rosee speranze italianissime: nell'occasione saranno tracciate le linee di un progetto nuovo sul credito, progetto che avrà questa solida base nello spirito della più fraterna comprensione della solidarietà: «tutti per uno, uno per tutti».

Dott. R. TREBBI

## Parrucchieri

Nella sede di questa Unione Artigiana il giorno 3-8-1945 è stato stipulato il nuovo contratto di lavoro/Come quanto segue:

Lavoranti di la categoria	L. 500	sett.
» » 2a » »	L. 450	»
mezzi lavoranti	L. 350	»
garzoni oltre li anni	L. 200	»

Lavoranti Parrucchieri per signora:

Lavoranti di la categoria	L. 500	sett.
» » 2a » »	L. 450	»

2) A partire dal 2 luglio 1946 l'indennità di contingenza sarà applicata pari ai lavoratori dell'industria dipendenti da aziende artigiane;

3) Non risultando nell'accordo per l'indennità di contingenza specificata l'età dai 14 ai 18 anni si è convenuto quanto segue:

Dell'importo fissato dalle lettere d) e f):		
dai 14 ai 15 anni	il 20%	
dai 15 ai 16 anni	il 40%	
dai 16 ai 17 anni	il 60%	
dai 17 ai 18 anni	il 80%	

Il presente accordo avrà pieno vigore dopo l'approvazione della Camera del Lavoro di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto.

Presso questa sede dell'Unione Artigiana è stato creato un ufficio Acquisti di articoli di prima necessità per Parrucchieri. Detti articoli saranno ceduti a tutti i parrucchieri che ne faranno richiesta a prezzo di costo. Per informazioni rivolgersi a questa Sede tutti i lunedì dalle ore 10 alle 12.

# Via libera alla competitività

## LE CONCLUSIONI

### E, da domani, apriamo il cantiere dei lavori!

*L'intervento del Presidente Valdimiro Belvederesi, Delegato alle categorie, il quale ha invitato tutti ad impegnarsi per dare risposte alle attese specifiche delle imprese che bussano alla porta delle Associazioni territoriali*



**I**l giorno di apertura di questa ricca tre giorni, la relazione del Presidente Guerrini ha dato a tutti noi il compito di immaginare una Organizzazione che si fa "ambiente per la competitività delle imprese".

Il suo augurio conclusivo è stato, cito testualmente, quello di cogliere: "... un'occasione a disposizione di tutto il nostro sistema per individuare le linee concrete con le quali siamo chiamati tutti, ai vari livelli associativi, sia a contribuire alla creazione di valore per l'impresa, sia a svolgere il nostro ruolo istituzionale di proposizione e concertazione delle politiche di sviluppo economico".

Creare valore per l'impresa: questa la sfida che ci ha accompagnato in questi tre giorni. Indagare come costruire un ambiente che sia percepito dalle nostre imprese come un valore.

Cari colleghi, per l'intensità che ha animato questo nostro lungo lavorare insieme, io mi sento, in coscienza, di poter affermare che un punto solido di partenza, noi, lo abbiamo messo.

Lo abbiamo fatto parlando di Categorie ed io mi onoro di aver ricevuto la delega confederale alle Categorie; ma

la "faccenda" della "creazione di valore" per le imprese, fatemelo dire con schiettezza "marchigiana", è una faccenda che riguarda tutta Confartigianato e non solo le Categorie.

Abbiamo, in questi tre giorni, saputo e voluto rimettere in discussione le debolezze e i punti di forza che come sistema associativo abbiamo e soltanto così, a mio avviso, si riesce a mettere a nudo tutti i fattori necessari a consentire al sistema associativo di maturare le capacità per accompagnare le imprese nella competizione economica.

Siamo arrivati alla conclusione di questo momento organizzativo dopo un serrato percorso di avvicinamento, che vorrei, se me lo consentite, richiamare rapidamente alla mente, se non altro per mettere in evidenza il duro lavoro che ci attende a partire da domani mattina, se vogliamo far in modo che questa Conferenza Organizzativa non sia stata soltanto un momento di celebrazione autoreferenziale.

Il 5 ottobre a Roma, presso la Sede Confederale, abbiamo iniziato da un tema da tutti indicato come fondamentale per la competitività: l'innovazione. Bene, questo tema non può essere soltanto un convegno, per le nostre imprese: la cultura dell'innovazione deve essere, da domani, "cultura dominante" nel nostro sistema, praticata sia nei nostri processi interni, sia nell'accompagnamento delle imprese nel mercato.

Vi lancio a questo proposito una provocazione, ma anche una proposta: ritroviamoci, il prossimo anno, tutti insieme a premiare il migliore del "100 progetti innovativi" che Confartigianato avrà saputo animare nel 2006 con le Sue Categorie !!!

L'11 e il 12 ottobre è stato organizzato un importante momento di Formazione per le nuove competenze di link o di collegamento che servono per affrontare la complessità. La formazione è un tema a me caro, perché ritengo che la preparazione delle

persone, sia, sempre più, l'asset da giocare nella sfida competitiva: la preparazione di ruoli e di competenze adeguate a realizzare i nostri programmi, perché senza condizioni adeguate di preparazione, non realizzeremo nessun programma.

Il 26 ottobre è stata la volta del Focus Group dedicato ai Segretari e Direttori del Sistema Confartigianato. Nell'ambito dell'incontro è stata inaugurata una metodologia innovativa di confronto basata sulla "logica dell'ascolto", attraverso la somministrazione di un questionario focalizzato sui servizi offerti dalle Associazioni alle imprese e alle categorie. Analoga modalità è stata utilizzata per l'incontro organizzato a Roma, presso la Sede Confederale, l'11 novembre, dedicato ai Presidenti delle Organizzazioni nazionali di. Anche in questa occasione è stato distribuito un questionario finalizzato a "misurare" lo "stato di salute" delle categorie e le aspettative dei dirigenti artigiani.

L'elaborazione delle risposte ai due questionari, che vi è stata restituita in sintesi nella cartellina dei documenti di questa Conferenza, denuncia una chiara volontà di tutto il sistema e di tutte le strutture di ri-posizionare le attività del Sistema Confederale e delle sue singole articolazioni verso nuove prospettive.

Sempre il 26 ottobre un impressionante numero di persone del nostro sistema ha potuto discutere, in videoconferenza con la Sede Nazionale, di stato e prospettive degli studi di settore e di come poter utilizzare l'immenso patrimonio di conoscenza che gli stessi ci consentono di acquisire.

La tappa più recente si è svolta il 9 novembre, a Milano dove ha avuto luogo il Seminario "Le Reti e l'ambiente per competere" che ci ha consentito, insieme al Prof. Paolo Preti, Direttore del Master Piccole Imprese della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, di focalizzare l'attenzione sugli elementi ambien-

tali e le condizioni che consentono all'imprenditore di aumentare la propria capacità competitiva.

In quel seminario abbiamo potuto confrontarci con l'altro grande fronte di lavoro che ci attende nei prossimi mesi. Dimostrare che le piccole imprese possono essere 'grandi' e competitive sfruttando gli strumenti delle 'reti' e dell'aggregazione.

Per questo dobbiamo noi per primi saper fornire agli imprenditori gli strumenti di lettura e di comprensione delle regole e dei fattori fondamentali dell'economia, ri-contestualizzati e riletti alla luce dei fenomeni in atto per il modo in cui influenzano l'impresa: l'orientamento al lungo periodo, la gestione delle relazioni con il mercato, gli aspetti finanziari sono infatti da considerare un mezzo e non un fine per avere successo.

Insomma, un lungo percorso che ci ha descritto un contesto con il quale è obbligatorio fare i conti in prospettiva, e che mi sembra, i nostri gruppi di lavoro abbiano saputo trattare con competenza e passione, come spesso si richiede a chi opera in organizzazioni come la nostra.

Voglio richiamare soltanto qualche elemento delle relazioni di sintesi che i Gruppi di Lavoro hanno presentato questa mattina, nella tavola rotonda, prima dell'intervento del Ministro Alemanno.

Il primo elemento a questo proposito significativo è la grande partecipazione al nostro lavoro di questi giorni. Eravamo tanti nei gruppi di lavoro: questo è un segnale importante che Confartigianato deve cogliere, perché significa che questo nostro sistema ha tanta voglia di esprimersi e forse, era da troppo tempo che non realizzavamo momenti così partecipati sia per numeri che per qualità degli interventi.

Un impegno che abbiamo onorato con diligenza, ma soprattutto con passione.

Ho sentito nelle conclusioni di molti gruppi che Confartigianato è ancora debole nel praticare la "RETE".

Diciamo alle nostre imprese di aggregarsi, perché da sole sono troppo deboli per affrontare i nuovi mercati. Se questo lo raccomandiamo alle imprese, non possiamo più permetterci di non praticarlo noi come Organizzazione: insieme siamo un esercito, con capillarità di diffusione in ogni territorio, e tante persone quotidianamente impegnate al servizio dei soci.

CONTARE DI PIU', che è un'altra criticità da tutti messa in evidenza, soprattutto nelle attività di lobby e nelle attività sindacali, passa per la

capacità che saremo assumere nel lavorare in rete, nel concepire strategie, programmi e progetti comuni che abbiano la forza di imporsi all'esterno sui tavoli sui quali dobbiamo contare, per essere effettivamente una Organizzazione partner delle imprese, dei territori e delle persone che li animano.

Abbiamo poi un valore aggiunto INESTIMABILE che non sappiamo adeguatamente valorizzare: le nostre imprese ci forniscono un variegato insieme di peculiarità e specificità; le nostre Categorie ne sono un significativo spaccato.

Ma potremmo potenziare certamente la nostra capacità di cogliere le differenze, per farne una sintesi che potenzi la nostra Organizzazione sapendo valorizzare, in politiche generali, queste differenze: dall'impresa declinata al femminile, ai valori di cultura e tradizione che molte attività che fanno capo alla nostra Organizzazione sono in grado di trasmettere alla Società.

Sui nostri Territori, potremo contare certamente di più, se saremo assumere la capacità di presidiare con "valore" le relazioni significative che condizionano lo sviluppo locale.

Anche il tema della preparazione delle persone e dei ruoli – un tema a me caro – mi sembra che i lavori dei gruppi lo abbiano individuato come criticità forte.

Se è vero – come il Segretario Generale Fumagalli ha messo in evidenza – che l'asticella della complessità si è, negli ultimi anni, drammaticamente innalzata, non possiamo più ignorare che anche la nostra preparazione ad affrontare le sfide debba essere drasticamente innalzata.

Io credo che da lunedì ci si aspetti l'apertura dei cantieri.

Infine, un accenno va fatto all'elemento della scarsità di risorse che è stata da molti messa in evidenza: in relazione a questo, mi sento di dire che accanto alla necessità di mettere in evidenza questo punto critico c'è da capire come possiamo "far



Il vice presidente Barzagli al tavolo di sintesi



I tavoli dei lavori

*Continua da pagina 5*

rendere di più" quello che già mettiamo in campo. Le linee che, in estrema sintesi, tenendo conto dei lavori dei Gruppi, posso cercare di ricapitolare sono:

- 1) Elaborare una Visione e una Missione associativa che mettano al centro i bisogni dei soci e orientino l'Organizzazione al cambiamento;
- 2) Aumentare le capacità di leggere i bisogni espressi dai nostri soci, in un contesto che ha registrato negli ultimi anni una crescente turbolenza dei mercati;
- 3) Creare condizioni e capacità idonee e supportare le imprese nell'orientamento strategico;
- 4) Aumentare la capacità di individuare, presidiare ed incidere sui contesti-chiave che condizionano la vita e lo sviluppo del territorio;
- 5) Aumentare la capacità di affermare il valore della persona, della qualità delle sue relazioni e dei suoi contributi lavorativi, sociali e familiari. Ci per favorire il potenziamento delle possibilità individuali e per costruire prospettive per sé e per gli altri. Questo obiettivo dovrà essere perseguito orientando le politiche e i programmi associativi anche in termini di effetti di ricaduta sulla coesione sociale, quale condizione critica per la competizione globale;
- 6) Creare condizioni di preparazione di persone e ruoli che sappiano interpretare il processo di cambiamento in atto. In altre parole, credo che i lavori di questa tre giorni abbiano onorato l'impegno di individuare le linee che il nostro sistema è chiamato a sconvolgere per contribuire alla creazione di valore per l'impresa. Io credo che per il futuro sia davvero fondamentale recuperare condizioni di impegno di tutte le componenti del nostro sistema perché si realizzino le condizioni di effettiva e piena integrazione tra le azioni associative e le azioni settoriali e di categoria. Le linee di indirizzo che sono state definite dai gruppi di lavoro sono da considerarsi come un punto di partenza che dovremmo necessariamente integrare, nelle prossime fasi, in una unica linea strategica che ridefinisca i ruoli e strutturi le modalità operative delle Categorie e della Confederazione. L'attuazione di questo indirizzo. Il presidente Guerrini ha detto, nella sua relazione, che le imprese bussano alla porta delle nostre Associazioni territoriali, non in modo indifferenziato, ma ognuna portatrice della specificità del suo mestiere. Non rimandiamole indietro senza essere capaci di fornire loro la risposta che cercano!



## **Censis: più fiducia nei prossimi cinque anni**

### **Le armi per crescere sono: innovazione, distretti e terziario**

È un'analisi ottimistica il 39esimo rapporto del Censis al mondo delle imprese. Sarà l'iniziativa delle imprese, assieme all'evoluzione dei distretti industriali e allo sviluppo del terziario a trainare la ripresa economica attesa per i prossimi anni. "Non ci sarà un'impennata - ha affermato il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita - ma prevedo che i prossimi cinque anni saranno positivi. In Italia si respira un clima di restaurazione". E nei segni di cambiamento si vedono nelle dinamiche del sistema produttivo. "Non siamo ancora usciti dalla crisi - ha aggiunto il direttore del Censis, Giuseppe Roma - ma questo non significa che siamo in declino. L'Italia si sta muovendo. Il 35% delle imprese italiane, infatti, fa innovazione cercando di uscire dai modelli del passato; il 50% innova ma con modelli conservativi; il 15% è fermo". C'è ancora molto da fare, dunque. Tuttavia nella frammentazione e nel rimescolamento delle specializzazioni occorse negli ultimi anni - come si legge nel rapporto - sono individuabili ampi segmenti vitali come filiere innovative, distretti pienamente efficienti, cluster territoriali e comparti nuovi che, pur con fatica, tengono testa all'accesa competizione. Alcuni comparti del made in Italy registrano un incremento del valore aggiunto, della produzione e dell'occupazione pur in un contesto difficile. Inoltre, nell'ultimo quadriennio tutta l'area dei servizi ha registrato un significativo balzo avanti. Il Censis fotografa una realtà in movimento e questo mi sembra un fatto positivo. Le imprese e tutto il sistema Italia stanno reagendo: se qualche mese fa avevamo il timore di non essere in grado di agganciare il ciclo internazionale, il rapporto ci dice che invece lo stiamo facendo. Le aziende hanno cercato sul piano individuale la loro via d'uscita e stanno in qualche maniera recuperando. Sopravviverà chi si adatta meglio: le imprese italiane lo hanno sempre saputo fare, il problema è che sono piccole e si adattano con ritardo. Una leva sulla quale si deve fare forza è la specializzazione: bisogna puntare su un'economia d'impresa di prodotti su misura ad alto valore aggiunto.

# Un anno di attività



## GENNAIO

13

Inizia il confronto tra Governo e parti sociali sui provvedimenti per la competitività. Confartigianato presenta proposte per migliorare qualità e capacità concorrenziale di tutte le imprese.

26

Cesare Fumagalli è il nuovo Segretario Generale di Confartigianato. Lo ha nominato la Giunta Esecutiva della Confederazione, su proposta del Presidente Giorgio Guerrini.



**Cesare Fumagalli**  
Segretario Generale  
Confartigianato

## FEBBRAIO

17

Da imprese e Sindacati Intesa comune al Governo sulla previdenza complementare. Confartigianato, Confindustria, Confcommercio, Confapi, Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno presentato al Ministro del Lavoro un'intesa comune in materia di previdenza complementare. Il documento rappresenta un contributo delle parti sociali alla definizione dei decreti attuativi che il Governo dovrà emanare per lo sviluppo del sistema previdenziale integrativo. Principi fondamentali per le parti sociali firmatarie sono la centralità della contrattazione collettiva nella definizione delle forme complementari per i lavoratori dipendenti e la distinzione tra previdenza complementare collettiva e previdenza complementare individuale

21

Tessile: a Palazzo Chigi parte il tavolo anti-crisi. Il Presidente di Confartigianato Moda Stefano Acerbi: "Subito provvedimenti per salvare il sistema moda".

25

Presentato il 9° Rapporto Artigiancassa su credito e ricchezza finanziaria delle imprese artigiane. Nel 2003 erogati agli artigiani 52,4 miliardi di finanziamenti bancari

26

Ad Arezzo 'faccia a faccia' tra il Presidente di Confartigianato Guerrini e il Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.

"La tutela dell'ambiente è una priorità delle imprese. Ma è necessario che lo Stato faccia la sua parte e riduca l'inquinamento 'da burocrazia' a carico degli imprenditori". Lo ha sollecitato il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini nel corso del Convegno 'Testi Unici sull'ambiente' organizzato insieme con Confartigianato Imprese Arezzo e al quale è intervenuto il Ministro per l'Ambiente Altero Matteoli.



**Stefano Acerbi**  
Presidente  
Confartigianato Moda



**Antonio Laforgia**  
presidente Artigiancassa



  
**Confartigianato**  
Libera l'Impresa



**Black out programmato giugno 2003: richiesto all'Autorità per l'energia il risarcimento per i danni causati ai consumatori**



**Marcatura CE per serramenti: risultato positivo per la battaglia di Confartigianato**

## APRILE

1

Il Sistema Confartigianato protagonista del confronto con i candidati alla competizione elettorale. Liberare l'impresa per costruire lo sviluppo del Paese: la sfida per i prossimi Governi regionali. In vista delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile, il Sistema Confartigianato si è confrontato con i candidati per illustrare le aspettative delle piccole imprese e l'impegno richiesto agli schieramenti politici. Per valorizzare, in un'ottica di 'sistema', il protagonismo della Confederazione quale rappresentante delle istanze di crescita delle imprese, il Presidente Guerrini ha inviato ai Governatori delle 14 Regioni chiamate al voto una lettera nella quale propone un patto: "Liberare l'impresa per costruire e rilanciare lo sviluppo del Paese".

5

Black out del 26 giugno 2003: più vicina l'ipotesi risarcimento ai consumatori. L'Autorità per l'energia ha risposto alla richiesta di Confartigianato. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, accogliendo una richiesta avanzata da Confartigianato, ha riconosciuto il principio del risarcimento dei danni causati ai consumatori dalle interruzioni programmate di energia del 26 giugno 2003.

15

Marcatura Ce per serramenti: risultato positivo per la battaglia di Confartigianato. Positivo risultato per la battaglia di Confartigianato in difesa dei piccoli produttori di porte e finestre su misura - circa 12.000 aziende in Italia - che rischiano di essere messi fuori mercato a causa delle nuove disposizioni sulla marcatura obbligatoria CE per i serramenti previste dalla Direttiva Ue 89/106/ECC. La Confederazione, in particolare le categorie Legno Arredo e Anaepa, ha intrapreso numerose iniziative a livello nazionale ed europeo per giungere ad una lettura della Direttiva compatibile con l'esigenza delle piccole imprese artigiane del comparto serramenti di rimanere sul mercato e non essere invece costrette a soccombere in virtù di uno standard eccessivamente elevato, sia per le misure organizzative che comporta a carico delle imprese, sia a causa dei costi elevati che genera. A seguito della battaglia confederale, il Comitato Permanente per le Costruzioni (Organismo che riunisce, a livello europeo, la Commissione, gli Stati Membri e le rappresentanze professionali europee della Categoria delle costruzioni), nella seduta di metà aprile, in preparazione delle linee guida applicative della normativa (la cosiddetta Guida M), ha tenuto, in gran parte, in considerazione le osservazioni critiche di Confartigianato e ha indicato i correttivi da apportare alla Guida M per renderla applicabile alle esigenze delle nostre imprese.

## MAGGIO

25

Vertenza bisarche: Raggiunto il miglior risultato possibile.

## GIUGNO

**1**  
Attività post-contatore: salgono a 7 le iniziative legali di Confartigianato contro Italgas Più.

**8**  
Via libera della Camera alla proposta di legge Marchio Doc '100% Italia'. Confartigianato: "Un bell'esempio di attenzione alla difesa del made in Italy"



**Il "faccia a faccia" tra Guerrini e Berlusconi. La verità sull'equivoco della mancata convocazione**

**15**  
I lavori dell'Assemblea di Confartigianato alla presenza del premier Berlusconi. Il Presidente Guerrini al Governo: "Per rimettere in moto il Paese stop a vincoli e costi che bloccano le imprese. Sull'Irap, restano al palo riduzione della pressione fiscale e rilancio della competitività". Il Premier non ha gradito la "tirata" al Governo fatta da Guerrini e ha contestato le sue parole prima di lasciare la sala. Nel pomeriggio lo stesso premier ha stemperato la polemica assicurando la collaborazione e l'attenzione del governo nei confronti degli artigiani e delle piccole imprese. Alla relazione del Presidente Guerrini è seguito l'intervento del Ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola il quale ha, tra l'altro, sottolineato: "La riforma dell'Irap soddisferà appieno le vostre richieste" e ha confermato che la riforma partirà dall'1 gennaio 2006. All'Assemblea è giunto anche il messaggio del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel quale il Capo dello Stato scrive: "L'artigianato, tra i principali artefici di creazione e di diffusione del made in Italy", è chiamato a svolgere un "ruolo di primaria importanza nel rilancio dell'economia".

**28**  
Basilea 2: nuovi rapporti banche-Pmi da affrontare con realismo e concretezza. I lavori della Conferenza organizzata dalla Confederazione per analizzare rischi e opportunità della nuova regolamentazione

## LUGLIO

**12**  
La difesa della competitività dei prodotti italiani inizia dalla corretta informazione dei consumatori. Ne è convinta Confartigianato che ha promosso la campagna per la tutela del made in Italy "Non farti incantare. Acquista made in Italy". Si tratta di una serie di manifesti e di opuscoli informativi che, in questi giorni, sono in distribuzione, in tutta Italia, presso le Associazioni territoriali di Confartigianato e le imprese artigiane che hanno rapporti diretti con i consumatori, come, ad esempio, le tintolavanderie.



**Parte la campagna promossa da Confartigianato per la tutela del "made in Italy"**

**26**  
Confartigianato Acconciatori soddisfatta per l'approvazione definitiva della Disciplina dell'attività professionale di acconciatore. Nuovo look normativo per il vecchio 'figaro': nasce l'acconciatore 'europeo'

**26**  
Slitta a luglio 2006 l'entrata in vigore delle norme sugli impianti.

## SETTEMBRE

10

Il presidente Giorgio Guerrini e il Segretario Generale Cesare Fumagalli consegnano a Fernando Alonso il Premio Confartigianato Motori 2005. Quest'anno 23° edizione dell'iniziativa voluta dall'APA Confartigianato di Milano e Provincia e divenuta nel tempo un appuntamento di livello nazionale con Confartigianato Autoriparazione.

20

Il Vicepresidente Rizzi in Audizione alla Commissione Industria del Senato. "Approvare subito il marchio '100 per cento Italia'. Un'arma in più per difendere le piccole imprese"

21

I Fondi interprofessionali per la formazione continua sono strumento fondamentale per la competitività.

23

Consorzi export da rilanciare a misura di micro imprese. Il Segretario generale Fumagalli al Forum internazionale sui consorzi export svoltosi a Olbia

29

CNR e Confartigianato uniti per il rilancio delle pmi. Siglato a Roma il Protocollo d'intesa fra l'Ente di Ricerca e l'Associazione. Una cura a base di ricerca scientifica per spingere la produttività del Paese. A partire da un progetto pilota con gli autoriparatori, a vantaggio di officine, automobilisti, standard qualitativi di sicurezza, senza trascurare l'ambiente

## OTTOBRE

26

Legge Finanziaria 2006. Confartigianato sollecita ai parlamentari di maggioranza e opposizione la presentazione di numerose 'correzioni' e integrazioni alla manovra economica. Confartigianato ha sollecitato ai parlamentari di maggioranza e di opposizione la presentazione di emendamenti. Ecco gli interventi correttivi della manovra economica che Confartigianato considera prioritari ed irrinunciabili:

- Riduzione del tasso dei premi assicurativi Inail;
- Entrata in vigore degli studi di settore revisionati nel periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;
- Aumento franchigia IRAP da 8.100 a 15.000 euro;
- Deroga ai limiti di indebitamento delle Regioni per investimenti a sostegno delle imprese;
- Ripristino delle risorse per Artigiancassa;
- Proroga delle convenzioni Artigiancassa per la gestione di interventi a favore delle imprese artigiane.



23ª edizione Premio Confartigianato Motori

## NOVEMBRE

4

Dal 4 al 6 novembre si svolge presso la Fiera di Bologna, "Alimentarti", il 1° Salone dell'Artigianato Alimentare Italiano di Qualità e dell'Enogastronomia. Si tratta della prima occasione, voluta e organizzata da Confartigianato, per presentare le migliori produzioni dell'artigianato italiano dell'alimentazione che conta nel nostro Paese 80.160 aziende con 238.596 addetti.

18

Firmato l'accordo a Palazzo Chigi. Chiusa la vertenza dell'autotrasporto. Questo il giudizio sull'accordo espresso da Francesco Del Boca, Presidente di Confartigianato Trasporti e del C.UN.A, Coordinamento Unitario Autotrasporto: "Crediamo di aver raggiunto il miglior risultato possibile. In particolare, riteniamo positivo il fatto che questo accordo indirizza le risorse alle aziende rispettose delle regole. Inoltre, aver istituito un fondo per aiutare la strutturazione delle imprese sul mercato dimostra la volontà di procedere verso una nuova fase per il settore che mira a creare le condizioni per il rafforzamento dell'organizzazione degli operatori del trasporto".



Chiusa la vertenza dell'autotrasporto. Firmato l'accordo a Palazzo Chigi

21

Antennisti: grandi novità per gli impianti centralizzati. Pubblicato un Decreto del Ministero delle Comunicazioni

22

Ascensori: finalmente un provvedimento per la sicurezza. La soddisfazione del Presidente degli Ascensoristi Bruno Venditti. Dopo anni di immobilismo viene finalmente emanato un provvedimento che affronta il tema attuale dell'adeguamento degli ascensori costruiti "fuori Direttiva"

24

Parte la riforma della previdenza complementare. Il Presidente di Confartigianato Guerrini: "Ma servono alcune 'correzioni'". "Dopo dodici anni di attese e di indugi si realizza il decollo della previdenza complementare. Da parte nostra, ci siamo assunti un atto di responsabilità verso le nuove generazioni. Anche se le piccole imprese dovranno sopportare sacrifici che, però, sono in parte attenuati dalla moratoria di tre anni prevista per le Pmi e che farà entrare in vigore la riforma nel 2011".

24-26

Tre giorni di confronto serrato che hanno visto 460 rappresentanti del Sistema Confartigianato impegnati ad individuare le possibili strategie di rilancio delle categorie artigiane. La Conferenza Organizzativa delle Categorie "Via libera alla competitività", svoltasi a Roma, ha fatto registrare il 'tutto esaurito', superando ogni previsione di partecipazione da parte del Sistema Confederale. Ciò a conferma di una forte aspettativa di coinvolgimento e di dialogo. E proprio la "logica dell'ascolto", intesa come disponibilità a recepire le aspettative e soddisfare le esigenze specifiche delle imprese, è stato il motivo che ha ispirato e guidato i lavori della Conferenza Organizzativa. Con l'obiettivo sul quale tutto il Sistema Confartigianato è chiamato ad impegnarsi: "Creare ambienti adatti per la competitività delle piccole imprese". Prestigiosi ed autorevoli gli ospiti intervenuti nel corso dei tre giorni: il Governo era rappresentato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti e dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno che si è impegnato nell'approfondimento dell'argomento tariffe Inail. Ha portato i saluti della Regione Lazio l'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali e Sicurezza, Regino Brachetti. Il Comune di Roma era rappresentato dalla Vicesindaco Maria Pia Garavaglia.



Conferenza Organizzativa delle Categorie  
"Via libera alla competitività"



Novità per gli antennisti.  
Pubblicato un Decreto del Ministero  
delle Comunicazioni

## DICEMBRE

Il Ministro del Welfare Roberto Maroni conferma la riduzione delle tariffe Inail degli artigiani. La riduzione delle tariffe Inail degli artigiani, già indicata dal Governo nel testo della Legge Finanziaria 2006, è stata riconfermata dal Ministro del Welfare Roberto Maroni. Il Ministro se ne è assunto personale impegno con il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini nel corso di un colloquio durante il quale sono stati esaminati i provvedimenti della Legge Finanziaria di interesse per gli artigiani e le piccole imprese. La diminuzione delle tariffe Inail era stata sollecitata da Confartigianato per abbattere il costo del lavoro a carico delle imprese artigiane e per sanare l'assurda sperequazione che vede gli imprenditori versare contributi tre volte superiori rispetto alle prestazioni ricevute dall'Inail. "Al Ministro Maroni - sottolinea Guerrini - esprimiamo l'apprezzamento degli artigiani per l'assunzione di responsabilità nei confronti delle nostre imprese".

# PERCHE' ASSOCIAZIONE

Associazione, perchè è il tavolo della politica che ti difende da leggi e provvedimenti che possono creare danno alla tua impresa. Il legislatore non conosce i problemi di tutti perciò deve essere tempestivamente informato intorno ai bisogni e ai problemi.

## QUESTO L'ASSOCIAZIONE FA PER TE



**Ogni giorno, ogni mese, ogni anno, da 60 anni  
noi ci preoccupiamo per te**

Relazioni organizzate con Provincia, Comuni, Autonomie Funzionali, Burocrazie, riferimento unico per chi vuol intraprendere un'attività, per condurre le aziende all'analisi di processo, di prodotto per cogliere le opportunità del mercato. Fare per loro, e con loro, rete, lobby, innovazione, comunicazione, formazione, ricerca, utility.

**Sostieni queste attività partecipando  
alla vita associativa e contribuendo  
con la quota sociale. E' tuo interesse.**